

Emendamenti allo statuto

*Prot. n. 42270
del 15/06/2024*

Alla Presidente del Consiglio Comunale di Rovigo

MOZIONE

Azioni di contrasto al linguaggio d'odio

Premesso:

- Che il 25 novembre 2019 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'adesione al Manifesto della comunicazione non ostile, un impegno di responsabilità condivisa che in 10 punti sintetizza il modo corretto con cui comunicare in rete, declinato anche per la politica e per la pubblica amministrazione;
- Che la politica deve essere il luogo della libertà di espressione, nel rispetto reciproco e nella ricerca delle convergenze per dare risposte alla comunità orientate al bene comune;
- Che a seguito di un'espressione di voto non univoca all'interno dei componenti di maggioranza, durante il consiglio comunale del 29.04.2021, si sono verificati episodi di linguaggio d'odio e di vero e proprio linciaggio mediatico all'indirizzo di taluni consiglieri e consigliere di maggioranza definiti "dissidenti";
- Che si è assistito ad una petizione di raccolta firme a livello nazionale, che ha avuto una capillare diffusione attraverso vari mezzi di comunicazione e in particolare sul web, volta a chiedere le dimissioni di costoro dal consiglio comunale, e che ha scatenato anche commenti connotati di odio, intolleranza, bullismo, ed espressioni di *body shaming*, volte a discriminare in particolare le consigliere donne;
- Che parole, atti, gesti e comportamenti offensivi e di disprezzo di persone assumono la forma di un incitamento all'odio e costituiscono un pericolo per la democrazia e la convivenza civile;
- Che quanto accaduto ha rappresentato una pagina buia della storia politica rodigina e che è doveroso contrastare condotte moralmente censurabili e lesive della dignità di persone;
- Che tale impegno di contrasto deve essere assunto primariamente da rappresentanti dei cittadini ed istituzionali, come da adesione al Manifesto della comunicazione non ostile che prevede, tra gli altri: art. 6 "Le parole hanno conseguenze", art. 7 "Condividere è una

responsabilità", art. 8 "Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare", art. 9 "Gli insulti non sono argomenti", art. 10 "Anche il silenzio comunica";

- Che è necessario richiamare rappresentanti eletti dai cittadini e rappresentanti istituzionali ad un comportamento ispirato ai valori democratici ed ai principi costituzionali, in virtù della grande responsabilità di cui sono investiti nell'interesse della comunità, che deve permeare tanto la sfera pubblica quanto quella privata; Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale nella sua interezza

condanna qualunque episodio di uso ostile del linguaggio che si sia verificato tanto ai danni dei consiglieri e delle consigliere comunali quanto del sindaco, prendendo le distanze dagli autori di tali comportamenti e rinnovando a mantenere la comunicazione politica nell'alveo della correttezza e del rispetto delle persone e

Impegna il Sindaco e la Giunta

a sostenere ogni iniziativa e a porre in essere ogni azione di prevenzione e contrasto all'odio in tutte le sue forme e in particolare contro l'hate speech, affinché non si verifichino mai più comportamenti di aggressione verbale né tantomeno forme di tolleranza, agevolazione o legittimazione alla commissione di atti di aggressione verbale nei confronti di chi esprime democraticamente la propria libertà di pensiero.

Rovigo, 15/06/2021

